

Da Verona, dil proveditor zeneral Pezaro, fo lettere la sera, di 30, hore 5. Come, per avisi hauti da Milan ha inteso quelli dil castello hanno fatto festa sopra le mure, et che spagnoli et lanzinech voleano trieva insieme, et che li lanzinech a 10, et 15 al trato si parteno et vanno a caxa loro. Di Geradada li cavalli alozati li erano è venuti a Rebecho, et tien siano quelli che passono Po, et sono di la compagnia dil capitano Zucaro. *Item*, manda una lettera auta di l'illustre signor Camillo Orsini.

Da Bergamo, dil signor Camillo Orsini, di 30 hore..., drizata al Proveditor zeneral. Per uno suo partì eri a hore 19 de Milan et hozi zonto qui, dice, come a hore 15 in Milan fo fato una crida da parte de quelli signori, che niun porti arme, *unde* li zentilhomeni non volendo obedir, poi a hore 21 fo remoderada, zoè che non porti la notte arme nè il zorno lanze, ma ben spade. *Item*, dice che alle strade erano compite da serar al castello, et che *etiam* fo fatta una altra crida, che tutti quelli havesseno forestieri alozati in caxa da 8 di in qua li debbano denontiar. *Item*, dice che volendo
380 li cesarei danari hanno voluto incantar li daci di la terra grandi, et hanno afità uno con dar ducati 1000 avanti tratto, ch' è lire 312 milia di moneda milanese. Et voleno afitar la masena, li forni, el vin e alcuni altri et i pestrini, di quali trazerano ducati 7000 adesso. Et si dice haveranno *solum* danari per do mexi avanti tratto. Et che quelli spagnoli e lanzinech sono a l'assedio di castello sospettano assai et stanno armati. Dice come heri essendo (?) a caxa di Antonio da Leva, qual sta mal et ha una fistola nel fondamento.

Da Crema, dil conte Alexandro Donado, vidi lettere di 26, drizate a Zuan Morello suo cancellier. Come di Milan si ha, che Venere ussite quei dil castelo et haver amazato da 80 spagnoli. Et li sui capitani poi el zorno sequente andoe dal marchexe dal Guasto, facendoli intender come, essendo il ducha de Milan, qual tien il castelo a nome de lo Imperator, loro non voleano star li, et esser amazati senza haver danari; i quali avanzano 6 page. El ditto Marchexe li persuase con bone parole a restar, con dir li pagerano. El signor Antonio da Leva sta male et dicesi esser perso dal mezzo indriedo.

381 *Ex litteris domini Jacobi de Cappo, datis Mediolani, die 25 Decembris 1525.*

Vostra Excelentia saperà che il castelo è fornito di serrare. Vero è, che non è molto forte il reparo,

ma lo andarano mò alzando, et ingrossando. Hozi me ha ditto uno zentilhomo, che l'ha inteso, che questi signori disegnano di far venire tutte le gente così da cavalo come da piede in questa terra. Il che non ha inteso da altri, et non crede, perchè non so pensare ad che effecto. Il iuramento de la fedeltà ancor non si è fatto; ben è instato da questi signori, et pur Venerdì proximo al tardo fu fatta una crida in nome de questi signori, che sotto la pena de duecento ducati per parochia havessero tutti nel medemo zorno presentato li mandati de li sindaci electi per essi ad fare tale iuramento, quale si farà non così presto, perochè vogliono vedere il mandato imperiale, prima in nome de cui li induce a fare tale iuramento con speciale autorità, così di potere promettere et attendere li soi capitoli a questa città, come di potere da essa il prefato iuramento accettare. Ne li quali capitoli vogliono essere agravati dil danno che hanno da soldati al presente, nè che a la prefata città siano domandati più per conto alcuno dinari. El signor Antonio da Leva anchor non si move dal letto, pur non ha male di periculo, anzi migliora. Il mutinamento de li spagnoli et de li lanzchenechi se aquietò, et non s'è inteso più altro. Il signor ducha de Milano intendo che sta assai bene, et heri sera sonorno et cantorno suso li muri dil castelo più di due hore di longo, eridando: « *Imperio, Imperio, Ducha, Ducha, Victoria, Victoria* ». Questo mi ha ditto haver udito missier Achile Borromeo per esser ivi intorno, che faceva lavorare ne la trinzea.

Questi fono a compagnar il Serenissimo il primo de Zenaro 1525, da poi la revocation di la parte, et quelli harano una virgola davanti è stati questi tre altri mexi. 382¹⁾

Procuratori

Sier Alvixe Pasqualigo, seda
Sier Lorenzo Loredan,
Sier Jacomo Soranzo,
Sier Andrea Justinian,
Sier Alvixe Pixani,
Sier Hironimo Justinian.

Consier da basso

Sier Marco Minio.

(1) La carta 381* è bianca.